

MASSIMO MARTINELLI

www.renatoratti.com

Nato il 1° Dicembre 1943 in Crescentino (Vercelli).

Dopo la scuola elementare e la scuola media, frequenta la Scuola Enologica di Alba dove si diploma dell'estate 1963.

La prima vendemmia (ufficiale) è presso la cantina Sociale del Freisa di Casetelnuovo Don Bosco (Asti) nei mesi di settembre e ottobre.

Da novembre a febbraio esperienza di assistente presso il Laboratorio Chimico della Scuola Enologica di Alba.

Dal marzo 1964 al marzo 1969 importante esperienza di lavoro in Svizzera presso la Casa Vinicola Fabbroni di Lugano- Canton Ticino.

Sono anni intensi, con grandi esperienze sui vini stranieri di cui la Svizzera è forte importatrice (Italia, Spagna, Portogallo, Bulgaria, Ungheria, Cile, Romania, Grecia, Malta).

Nel 1969 – aprile- una nuova avventura con lo zio Renato Ratti all'Abbazia dell'Annunziata di La Morra e la casa del Vino di Alba.

Ne l 1972 viene chiusa la Casa del Vino di Alba e concentrata tutta l'attività produttiva nella nuova cantina, sorta nei pressi dell'antica Abbazia benedettina, nella quale viene organizzato il Museo Ratti dei vini di Alba, una rassegna viva di documenti e strumenti a testimoniare la grande avventura della vite e del vino nel territorio di Langa o Roero.

Accanto all'attività lavorativa, grande impegno di giornalismo eno-gastronomico, con articoli e rubriche su riviste varie.

Ha scritto: 1972- Il Barolo come lo senti io – Ed. La Bilancia

1977- Langhe cucina vino – Antoroto Editore

1993 Il Barolo come lo sento io (riveduto e ampliato) – Sagittario Editore

Dopo la morte di Renato Ratti (1988) continua l'opera di produzione con il figlio di Renato, Pietro.

Coltiva diverse passioni: la cucina (è ideatore di ricette, che ama eseguire per gli amici) di cui è collezionista di testi e oggetti; colleziona inoltre menù ed etichette del vino, con grande passione e competenza.

Ama ovviamente il vino: "I veri intenditori di vino sono pochi, si guardano negli occhi e guardano nel fondo della bottiglia."

